A.U.G.E. – ITALIA

Associazione Ufficiali Giudiziari in Europa

Associazione Riconosciuta e Legalizzata dall'Union Internationale des Huissiers de Justice - Paris.

Italia 7 ottobre 2008

Lettera Aperta

Cari colleghi, vi scrivo con il cuore in mano sperando che liberi da pregiudizi riusciate a raccogliere il mio messaggio.

Il momento è delicato, e la categoria degli ufficiali giudiziari ora come mai rischia di scomparire così come la conosciamo.

Da anni ormai si assiste ad un peggioramento delle condizioni lavorative ed economiche, da anni vengono sottratte funzioni, di recente si è proceduto a precludere per tutti noi la speranza di una riqualificazione azzerando le posizioni C2 e C3 e riducendo per il futuro l'organico dei B2 del 99%.

Per non parlare della continua riduzione del personale messa in atto dai governi per contenere la spesa pubblica e arginare il disavanzo di bilancio. In questo quadro drammatico, è inevitabile che le cose cambino, con o senza il nostro consenso.
L'AUGE rivendica da anni il ruolo primario dell'ufficiale giudiziario e di come sia invece relegato tra le ultime preoccupazioni dei governanti.

Per questo motivo nel tempo ci siamo adoperati con atti concreti per promuovere l'idea di un professionista che riacquisti la sua dignità e possa essere di vero ausilio per la giustizia.
La nostra idea rispetta inoltre quei vincoli di spesa a cui è soggetta la finanza pubblica, generando un risparmio di almeno 400 milioni di euro annui, produce occupazione, parola rara di questi tempi e dona efficienza al sistema giustizia.

Questi tre argomenti se ci fate caso coincidono con le priorità del nostro governo.

Per questo motivo il Presidente Berselli non ha avuto nessuna difficoltà a proporre prima e a calendarizzare dopo, il progetto sulla istituzione di una figura libero professionista di Ufficiale Giudiziario.
Non ultimi protagonisti di questa storia sono gli ufficiali giudiziari di tutt'italia che in grande parte si riconoscono nei nostri ideali e che ogni giorno ci danno la forza di andare avanti.

Ora bisogna però riflettere su quello che succede dietro le quinte……

E' ben noto ormai a tutti che un gruppetto di sindacalisti, si è elevato a paladino per la difesa dello status quo e millanta proposte per migliorare e accrescere le funzioni (e gli introiti), attendendo inoltre adeguamenti di trasferta irrisori.
Questo gruppo in realtà porta avanti un'azione sistematica di delegittimazione della nostra associazione, e si adopera costantemente per bloccare ogni proposta di riforma che non sia la sua.

Il terreno di confronto dovrebbe essere sul piano legislativo oltre che dialettico.

Attualmente non c'è alcun progetto alternativo a quello AUGE che sia arrivato alla discussione in commissione, e qualunque ben pensante penserebbe prima a confrontarsi su una proposta reale, invece che illudere con fantomatici progetti di riforma per migliorare la situazione attuale.
Il mondo è pieno di disfattisti, distruggere è più facile che creare, da anni ci battiamo contro l'ignoranza e la disinformazione, siamo stati costretti a dare le dimissioni dagli incarichi sindacali, mancando al loro interno un confronto democratico, stiamo cercando in tutti i modi di evitare il peggio per la nostra categoria, ma loro continuano a fare sterile ostruzionismo, come ho appreso da alcuni politici, che mi hanno raccontato come pochi giorni fa hanno dovuto respingere l'ennesimo attacco per "affossare" come dicono loro, il nostro progetto di riforma.

La situazione è sotto gli occhi di tutti, è stata approvata alla Camera la riforma del processo civile, che comporta inevitabilmente l'introduzione della telematica per la notificazione degli atti, compresi i nostri amati biglietti di cancelleria, così anche l'ultima trasferta è andata via ……..

L'alternativa all'Auge sono le chiacchiere e gli insulti, colleghi confrontiamoci sul terreno della concretezza, siamo in un momento storico. Il nostro progetto è in discussione e presto ne vedremo gli sviluppi, aiutateci ad andare avanti, **stimolate il dibattito all'interno delle vostre organizzazioni sindacali e puntate ai FATTI.**

Andrea Mascioli
Vice presidente AUGE